

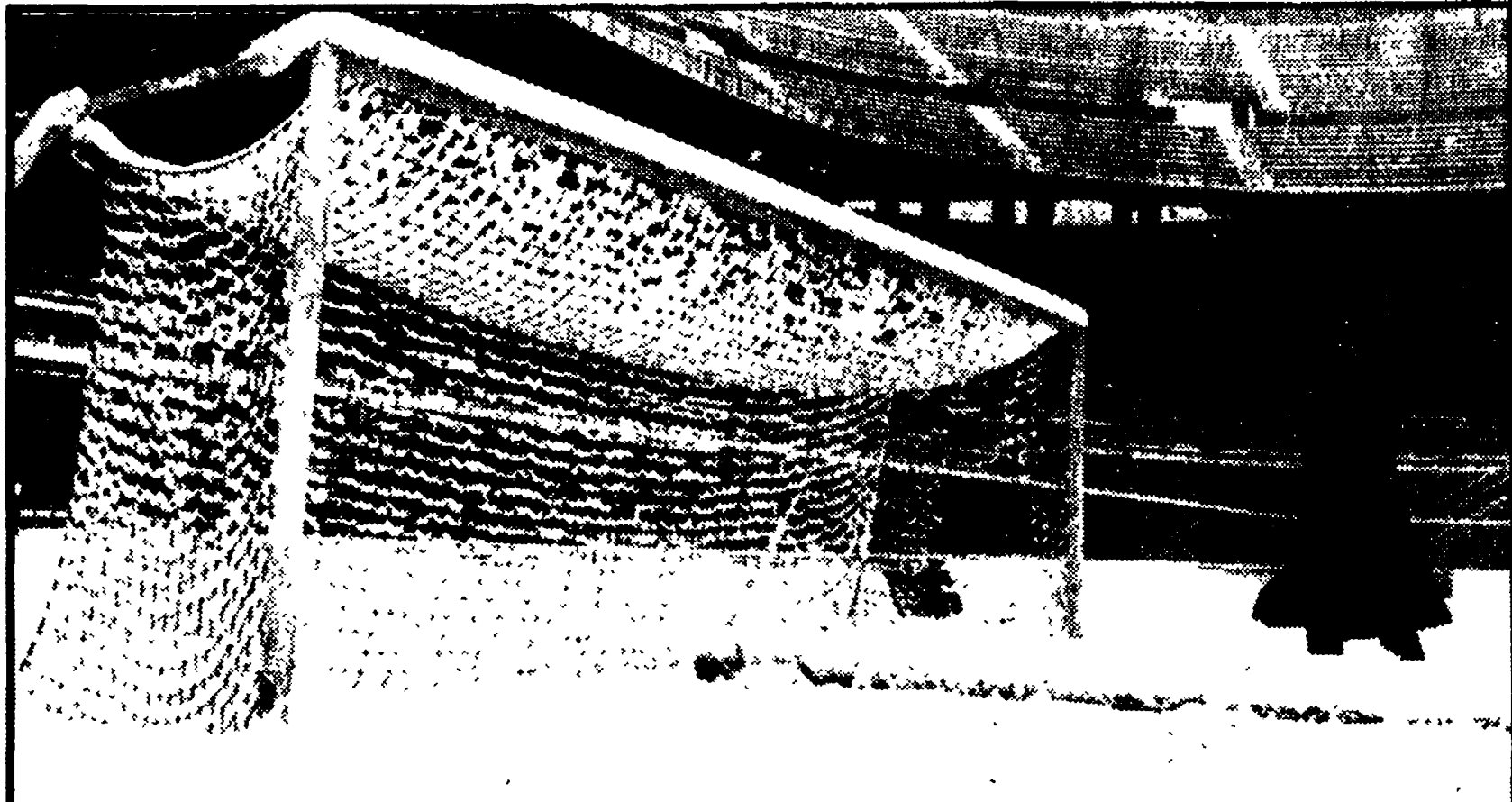
Oggi (neve permettendo) si recupera la partita di serie A sospesa per la nebbia

# SAN SIRO ORE 14.30 Milan-Lazio: si gioca per il primato

I rossoneri per l'aggancio alla vetta della classifica, i laziali addirittura per scavalcare la Juve

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Su Milano nevica quasi ininterrottamente da ieri mattina. La città è coperta da un manto bianco dello spessore di 10-15 centimetri. Mentre scriviamo queste note è in atto una tregua. Il cielo sembra essersi rasserenato e il recupero Milan-Lazio, dunque, non è più seriamente in pericolo. Dipenderà da stasera e da martedì se la nebbia riprenderà a cadere, l'incontro, molto probabilmente, subirà un altro rinvio. Il terreno di San Siro è stato dai teloni. Gli spalti si erano messi all'opera già per cercare di rendere agibile il terreno. Il risultato è risultato però inutile dopo l'offensiva di oggi. Cento uomini, comunque, hanno poi ripreso nel pomeriggio lo sgombero. Gli spettatori dovranno accontentarsi ed accomodarsi nel primo anello coperto dello stadio. Ma l'incendio, stavolta, dopo gli 80 milioni messi al sicuro lo scorso 17 settembre, dopo la mezza partita, interrotta per la nebbia che il Milan stava vincendo per 1-0, interessa relativamente. L'introito di domani verrà spartito in parti uguali fra Milan-Lazio e la Lega. Per quanto riguarda la nebbia, si tenta di disputare l'incontro, c'è da rilevare, a termine di regolamento, che la società ospitante, in questo caso il Milan, ha l'obbligo di provvedere allo sgombero della neve. Tale dovere, però, cessa quando nevichi entro le 24 ore precedenti l'orario di inizio della partita. fissato, come è



Così si presentava ieri mattina lo stadio di S. Siro. Se non ci saranno altre nevicate si spera comunque che il terreno di gioco possa essere spalato in tempo utile per la partita

noto, alle 14.30. A termine di regolamento, pertanto dato che ha cessato oggi di nevicare poco dopo le 13, il Milan è per il momento tenuto a far trovare sgombero il terreno di gioco. Ma, probabilmente, la società rossonera farà l'impossibile per giocare anche se neventerà durante la notte o domattina. Rocco, almeno, sembra di questo avviso. Diversi i motivi che contribuiscono a rendere salutare il Milan: prima di tutto l'impazienza di togliersi questo dente per sistemare la propria classifica e programmare lo immediato futuro; poi c'è il

fatto di giocare in casa; quindi la minaccia dei prossimi impegni di Coppa delle Coppe (gli avversari saranno nei loro propri domini) che inizieranno il 7 marzo; quindi le insidie di un calendario del girone di ritorno che vedrà il Milan, nelle prime quattro giornate, impegnato due volte fuori casa con Palermo e Atalanta, e a San Siro contro Ternana e Juventus; poi ancora il «disturbo» della Nazionale (partita di ritorno con la Turchia il 25 febbraio), ma, soprattutto, l'occasione di «avvicinarsi» di un po' di vantaggio con un po' di staduto pessimismo. «Giocando per i due punti, ha commentato il tecnico milanista, questa mi sembra ovvio oltre che doveroso, ma sarà difficile ribattere una squadra che aveva quasi perso». I personaggi più attesi alla prova sono i «curchi» Rivera e Chignaglia. Il Gianni si è trovato proprio oggi coinvolto sui giornali dalle accuse di centrone lanciate dal laziale. Il secondo lui, di aver lanciato contro la Turchia palloni ai piccioni anziché aggirare la difesa. L'occasione è stata di giustificazione. Intende smentire tutti con i fatti.

compiti nuovi, più che di inutili rivoluzioni di numeri, che comporterebbero il ritorno di Bigon nel ruolo a lui gradito e più congeniale di centravanti arretrato per essere nello stesso tempo di maggior utilità al centrocampista che non filtra e all'attacco nel portare in su palloni in contropiede. La partita che prospetta per entrambe le squadre la possibilità del primato in classifica (assoluto in caso di vittoria del Lazio, in coabitazione con la Juventus in caso di successo del Milan) è vista da Rocco con un po' di staduto pessimismo. «Giocando per i due punti, ha commentato il tecnico milanista, questa mi sembra ovvio oltre che doveroso, ma sarà difficile ribattere una squadra che aveva quasi perso». I personaggi più attesi alla prova sono i «curchi» Rivera e Chignaglia. Il Gianni si è trovato proprio oggi coinvolto sui giornali dalle accuse di centrone lanciate dal laziale. Il secondo lui, di aver lanciato contro la Turchia palloni ai piccioni anziché aggirare la difesa. L'occasione è stata di giustificazione. Intende smentire tutti con i fatti.

Rocco ben capisce che senza il suo propulsore, il mezzanista laziale, dimostratosi fino ad ora compatto e perfetto, potrebbe tradire qualche incoscienza. Ma, come già Ganschelli, fresco reduce dalla Turchia, che «dovrebbe» ritenere del supplemento di fatica il compito di scovare la partita. Conferma che Re Ceconi è indisposto, che la febbre comunque, grazie agli antibiotici, è scomparsa e che il ragazzo «al fisico d'acciaio» potrebbe quindi essere al suo posto.

## L'UISP aderisce alla grande manifestazione antifascista di domani

Il comitato direttivo nazionale dell'UISP, l'Unione italiana sport popolare, riunitosi a Roma, ha approvato all'unanimità due ordini del giorno: uno di adesione dell'Unione alla conferenza mondiale in favore del popolo vietnamita che si svolgerà a Roma il 2, 3 e 4 febbraio prossimi e l'altro che si riferisce alla manifestazione antifascista che si terrà a Roma domani, confermando la partecipazione alla manifestazione indetta per lo stesso giorno dall'ANPI.

Domani sera a Milano contro il Real Madrid per i «quarti» di Coppa Europa

# Ce la farà il Simmenthal a rimontare 18 punti?

Tra oggi e domani si disputano le partite di ritorno del primo turno dei quarti di finale delle Coppe europee di pallacanestro. Al termine di queste partite, probabile che per i due tornei di Coppa delle Coppe si possano conoscere i nomi di almeno due squadre probabilmente semifinaliste.

Milano giocherà in Cecoslovacchia contro la Spartak di Brno e, visto il notevole vantaggio conquistato nella partita di andata (28 punti), è favorito per il ritorno. Nel girone B gli italiani, nel girone B gli jugoslavi della Jugoplastika di Spalato si receranno in Spagna per affrontare la Juventus Badajoz con un vantaggio di 19 punti, vantaggio che dovrebbero consentire agli jugoslavi di qualificarsi.

di assicurarsi il successo sugli spagnoli. COPPA DEI CAMPIONI FEMMINILI - Nel girone «A» le sovietiche del Daur, le tedesche della Dinamo di Berlino e le polacche del Lodz dopo averle battute per 44 punti: una partita che si risolverà in un allenamento per le italiane. Nel girone «B» italiano del Ces di Sesto San Giovanni forti di un vantaggio di 22 punti giocheranno a Budapest contro le ungheresi del Ujpest e dovrebbero riuscire a conservare una parte del vantaggio acquisito. Nei girone «C» le jugoslave della Jugoplastika di Spalato si receranno in Spagna per affrontare la Juventus Badajoz con un vantaggio di 19 punti, vantaggio che dovrebbero consentire agli jugoslavi di qualificarsi.

di assicurarsi il successo sugli spagnoli. COPPA DEI CAMPIONI FEMMINILI - Nel girone «A» le sovietiche del Daur, le tedesche della Dinamo di Berlino e le polacche del Lodz dopo averle battute per 44 punti: una partita che si risolverà in un allenamento per le italiane. Nel girone «B» italiano del Ces di Sesto San Giovanni forti di un vantaggio di 22 punti giocheranno a Budapest contro le ungheresi del Ujpest e dovrebbero riuscire a conservare una parte del vantaggio acquisito. Nei girone «C» le jugoslave della Jugoplastika di Spalato si receranno in Spagna per affrontare la Juventus Badajoz con un vantaggio di 19 punti, vantaggio che dovrebbero consentire agli jugoslavi di qualificarsi.

**Domenica a Bologna convegno ARCI-UISP su ciclismo e cicloturismo**  
BOLOGNA, 16. Domenica prossima nel salotto del circolo Arco «Spartaco» di Bologna si svolgerà il convegno nazionale del ciclismo e cicloturismo. L'Arco-Sport, Giorgio Mingardi, terrà la relazione introduttiva sul tema: «Le attività di ciclismo e di cicloturismo su alla luce delle risultanze del settimo congresso nazionale dell'UISP». Il rapporto organico Arco-UISP per un grande movimento popolare, sportivo e ricreativo formatore e di massa». Seguirà il dibattito che proseguirà nella seconda metà della giornata. Alle ore 17.30, dopo l'approvazione dei documenti conclusivi, dei regolamenti e l'elezione degli organi dirigenti, Mario Giulini, dirigente dell'UISP nazionale, terrà il discorso conclusivo.

**Archiviato il caso del tifoso «invasore»**  
Per Silvio Bastianelli il tifoso romano ventiseienne arrestato dopo l'invasione di campo che si verificò il 17 dicembre dello scorso anno, al termine della partita Roma-Inter, il pubblico ministero Fratta ha chiesto l'archiviazione della denuncia. Il magistrato stasera a notizia ufficiale sostiene che ci sono almeno due motivi per archiviare: il primo è l'efficienza della rappresentativa azzurra dopo le note squallide di Verona e dei fratelli Giuseppe e Alfredo Vismara. Il secondo è l'impossibilità di mettere insieme prove che confermino la denuncia a carico del tifoso.

## Così in campo

Milan	Lazio
Vecchi	1 Pulici
Anquilletti	2 Facco
Sabadini	3 Martini
Rosato	4 Wilson
Schnellinger	5 Oddi
Biasiolo	6 Nanni
Chiarugi	7 Garlaschelli
Benetti	8 Re Ceconi
Bigon	9 Chinaglia
Rivera	10 Frustalupi
Prati	11 Manservigi

ARBITRO. Lo Bello (Siracusa)  
Per il MILAN: n. 12 Belli; n. 13 Zignoli o Sogliano.  
Per la LAZIO: n. 12 Moriggi; n. 13 Polentis.

## Dopo la splendida vittoria di Adelhoden

# La Coppa del mondo a portata di Thoeni

Importanti se non decisive le prossime gare di Megeve con due slalom - La sfortunata di Varallo e la salute di Gros - A Grindelwald ancora la Proelli!

Gustavo Thoeni ha rotto l'incantesimo: era dal marzo del '72 che all'azzurro non mancava decisiva di punti. Ci saranno poi, il 27 e il 28, una gara di Coppa del mondo. Allora si era ad Heavenly Valley, Thoeni si impose in un «gigante» alla fine della stagione guadagnò la sua seconda Coppa del mondo. Quest'anno per Gustavo l'incantesimo è stato deludente: era andato bene a Madonna di Campiglio, era stato costretto a cedere d'un soffio la vittoria al compagno di squadra Piero Gros. A Wengen, dopo le vittorie in Coppa Europa e al Karajiska Gore e a Tarvisio, si era ripresentato con ben diverse ambizioni e diverso spirito. Ma dopo 30" di gara veniva messo fuori gara da un anale sbandamento.

Invece primeggia con regolarità Helmut Schmalz, lui pure ben piazzato in Coppa (nono alle spalle di Thoeni), in grado di raggranellare punti preziosi e di approfittare opportunamente dei prossimi slalom. Si difendono gli altri giovanissimi: lunedì Plank, il giorno prima Pietrogiorgio Delude Rolando Thoeni. Ma non c'è in fondo che il problema di pazienza, di dare tempo al giovane Rolando di riprendersi dai malanni fisici che lo hanno colpito e di rientrare nella piena e dei propri mezzi nel clima agonistico.

Nella classifica di Coppa del mondo, dopo Collobin, Zwilling e Rüssi, rimane Varallo, pure «boccato» dalla sfortunata a Grindelwald, atleta in maturazione, stilista eccellente, che potrebbe offrire anche più di quanto ha saputo dare in questo scorcio di stagione, così da nascondere le carenze nella specialità della discesa libera della squadra azzurra.

## Collegamenti RAI per la partita

La radio trasmetterà nove collegamenti diretti nel giornale radio delle 13, delle 15 e delle 17 sul nazionale e delle 13.30, delle 14.30, delle 15.30, delle 16.30 in radiosaia alle 19.30 sul secondo programma. Inoltre, collegamenti con San Siro avvalorano nel corso della trasmissione del Gazzettino Romano, ha parlato da dalle 14 sul II programma).

## Bugner conserva l'«europeo»

LONDRA, 16. L'inglese Joe Bugner ha conservato questa sera il titolo europeo della categoria, battendo ai punti, per decisione unanime, in quindici riprese, l'olandese Rudy Lubbers.

## Judo: Italia-Spagna stasera al Palazzetto

E' in programma per questa sera, al Palazzetto dello Sport di Roma, l'incontro internazionale di judo, Italia-Spagna, che servirà alla Federazione per collaudare l'efficienza della rappresentativa azzurra dopo le note squallide di Verona e dei fratelli Giuseppe e Alfredo Vismara.

## I neo-professionisti del ciclismo

# Battaglin dotato per le corse a tappe

E' un passista-scalatore con grandi qualità di recupero - La sua più importante vittoria: il Giro delle Regioni d'Italia

Continuando nelle presentazioni dei neo-professionisti del ciclismo che riteniamo possano non più degli altri avere possibilità di affermazione (senza con ciò avere la pretesa di essere dei profeti) oggi parleremo di Giovanni Battaglin, nato il 22 luglio 1951 a Marostica in provincia di Vicenza.

In quell'occasione Battaglin dimostrò doti non comuni e stante lo straordinario stato di freschezza fisica che può vantare per aver corso pochissimo dovrebbe mettersi in evidenza anche tra i professionisti. Capace di affermarsi nelle corse a tappe. Si tratta insomma di vedere se saprà raggiungere i livelli raggiunti, per esempio, da un Nencini o da un Gimondi o se — come spesso capita anche con elementi di cui si era indotti a credere avrebbero fatto fatto — finirà nella mediocrità.

# Lettere all'Unità

**Non ha avuto effetto il «tono intimidatorio» dei padroni**  
Caro direttore, il ringrazio di aver pubblicato la mia precedente lettera dal titolo «Appello al partito per poter costituire meglio gli operai», e che riguardava appunto un pesante intervento degli imprenditori di cui ho tenuto conto (L'Unità) in coincidenza con l'inizio della lotta dei metalmeccanici. Pensò che sia gradito a te e al lettore conoscere la risposta che i sacerdoti di Arsiera hanno dato alla circolare dei padroni.

temente abbattuto dalla corrente del FRELMO. Nel caso improbabile, che la RAI-TV sia colpevole di semplice ignoranza, invito gli interessati a rivolgersi al Movimento Liberazione Sviluppo (via Fioravanti 6/A - Milano) presso la cui Sezione Documentazione potranno reperire altre interessanti notizie sui rivoluzionari in atto nell'Africa australe, rivoluzioni regolamentate ignorate nel loro accurato servizio che ha la massima radiofonica e televisiva.

## E' troppo comodo dar sempre la colpa alla nebbia

Cara Unità, oggi i trasporti in genere guazzano nel più aberrante di sorrate e nella più raccapricciante pericolosità. Basterebbe considerare questo: il servizio di un treno merci delle ferrovie — che può avanzare sicuro anche attraverso la nebbia — e grande velocità — viene invece compiuto da cento autotreni, che mettono in pericolo vite umane e merci, e che possono poi farsi per un treno viaggiatori (che rende un servizio per il quale, su strada, sono necessarie centinaia di automobili) per i mezzi pubblici cittadini.

Qualcuno afferma, parlando delle sciagure della strada, che anche questo è un tributo da pagare al progresso che avanza impetuosamente. Questo è falso. Il progresso non sarà mai tale se non potrà offrire inammutato ordine e sicurezza. Non possiamo parlare di Dio, padre degli uomini, se non cerchiamo di realizzare nella nostra vita il Vangelo, che è stato il punto di riferimento, le ingiustizie, l'egoismo, i disprezzi, gli odi, e se non facciamo tutto il possibile perché sorgano e si difendano gli altri giovanissimi: lunedì Plank, il giorno prima Pietrogiorgio Delude Rolando Thoeni. Ma non c'è in fondo che il problema di pazienza, di dare tempo al giovane Rolando di riprendersi dai malanni fisici che lo hanno colpito e di rientrare nella piena e dei propri mezzi nel clima agonistico.

La conclusione della lettera dei sacerdoti è ferma e decisa: «Il cristiano — essi dicono — non può chiamarsi oggi collaboratore di problemi sociali spesso con un angolo visuale diverso, se non addirittura opposto, a quello con cui si è potuta passare. Deve sedersi assieme a Lazzaro davanti alle porte del ricco Epulone».

## Un piccolo commerciante: «Non siamo noi i responsabili degli aumenti»

Cara Unità, con l'introduzione dell'IVA è in atto una terribile campagna di propaganda di informazione sostenitori del governo, per convincere i consumatori che i veri responsabili degli aumenti sono i commercianti. In questa campagna troviamo in prima fila proprio la RAI-TV. Il 5 gennaio, ad esempio, nei telegiornali è stato pubblicato una tabella indicante alcuni prodotti che con l'entrata in vigore dell'IVA dovrebbero aumentare di prezzo. Da questa tabella ho ripreso il dato che si riferisce agli articoli che mi riguardano, essendo io un commerciante di calzature. Si dice che il prezzo di queste dovrebbe diminuire del 3,50 per cento.

GENNARO MARCIANO e MARIO DI MEO (Napoli)

## La Rai parla del Mozambico ma tace sulla repressione portoghese

Caro direttore, il giorno 29 dicembre è stato presentato sul terzo programma radiofonico in «Obiettivo oggi» un servizio totalmente mistificante sulla situazione socio-economica del Mozambico, sintomatico che, nell'attuale fase di incoscienza politica, la RAI-TV compia simili atti di disinformazione è un sintomo che il «terzo» radiofonico, ritenuto da molti un programma ancora relativamente libero nei condizionamenti del potere.

La campagna troviamo in prima fila proprio la RAI-TV. Il 5 gennaio, ad esempio, nei telegiornali è stato pubblicato una tabella indicante alcuni prodotti che con l'entrata in vigore dell'IVA dovrebbero aumentare di prezzo. Da questa tabella ho ripreso il dato che si riferisce agli articoli che mi riguardano, essendo io un commerciante di calzature. Si dice che il prezzo di queste dovrebbe diminuire del 3,50 per cento.

## Dove sta l'imbroglio?

Signor direttore, i giornali cosiddetti d'informazione, per propagandare favorevolmente l'IVA, scrissero che con il primo gennaio sarebbero state abolite alcune tasse. Atti, giunsero persino a scrivere che sarebbe stato ridotto il canone di abbonamento televisivo, in conseguenza dell'abolizione della tassa di concessione governativa. Invece la RAI-TV sta in vilando ancora i telespettatori a pagare le sovre 12 mila lire annue. Dove sta l'imbroglio?

Essendo privo del testo, non posso produrre una critica analitica e puntuale alle cose dette; è certo tuttavia che l'immagine complessiva presentata dalla RAI-TV non risponde affatto alla realtà del Mozambico che è quella di un Paese in lotta contro la dominazione coloniale. La lotta per l'indipendenza e contro l'imperialismo. Dal '64 la lotta dei mozambicani ha assunto i caratteri propri della guerra di popolo condotta dalla lotta di liberazione del Mozambico (FRELMO); essa ha portato alla liberazione totale della regione settentrionale, quasi un quinto del territorio, che è stata organizzata secondo principi socialisti.

Il Portogallo reprime duramente questa lotta, con l'aiuto di molte potenze del blocco occidentale tra cui l'Italia. Parlando appunto delle relazioni dell'Italia col Mozambico, la RAI-TV ha taciuto, tra le innumerevoli cose non dette, anche il fatto che tre aerei FIAT G-91 sono stati recentemente abbattuti dalla corrente del FRELMO.

Cordiali saluti.  
GENNARO ESPOSITO (Napoli)